



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

III

Allegati

1. Materiali di equipaggiamento ceduti alla Polizia albanese ai sensi delle leggi 3 agosto 1998, n. 300 e 29 agosto 2001, nr. 339.
2. Prospetto relativo alle attività di consulenza svolte.
3. Prospetti relativi alla assistenza a favore delle Forze di Polizia nel settore delle telecomunicazioni.
4. Dati del Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera sui barchi in Puglia di clandestini provenienti dalla Albania dal 1° luglio al 31 dicembre 2001.
5. Punto di situazione sulla attività dell'Ufficio di Collegamento in Albania nel secondo semestre del 2001.

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PREMESSA

PAGINA BIANCA

La presente relazione fa seguito a quelle licenziate il 4 gennaio ed il 4 luglio 2001, con riguardo alla realizzazione degli obiettivi fissati, ai risultati raggiunti ed alla efficacia degli interventi effettuati in Albania in materia di cooperazione di polizia.

Anche questo elaborato presenta un iter espositivo che permette di cogliere, nel rispetto della continuità degli interventi riconducibili ad un coordinato piano d'azione, **lo sviluppo dell'impegno italiano in quel Paese nel citato settore.**

Il percorso effettuato nel secondo semestre del 2001 ha avuto come punti di riferimento:

- **il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13/02/2001;**
- **il D.L. 19 luglio 2001, n. 294, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 agosto 2001, n. 339, che ha confermato, al 2° comma dell'art. 2, quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28 agosto 2000, n. 239, in materia di presentazione al Parlamento di una relazione del Governo sugli interventi in Albania.**

In entrambi i cennati testi si ritrovano le linee guida del programma volto al completamento delle attività di sostegno alla Polizia schipetara in termini di consulenza, addestramento ed assistenza, e, nel contempo, alla definitiva sistemazione del previsto Ufficio di Collegamento Interforze in Albania, per conferire sistematicità ed efficacia alla lotta contro la criminalità organizzata, i flussi migratori clandestini, ed altri traffici illeciti.

La prima parte dell'elaborato è riferita agli aspetti dinamici della cooperazione italo-albanese.

La seconda parte è dedicata alle attività svolte dalla Missione Italiana Interforze, a conclusione del suo mandato, e dall'Ufficio di Collegamento, nonché ai risultati conseguiti nel secondo semestre del 2001 ed alle valutazioni sull'efficacia degli interventi effettuati.

Infine, la terza sezione tiene conto del futuro del citato Ufficio di Collegamento e dei profili di una strategia che tende a saldare il momento della cooperazione di polizia italo-albanese con i collaterali, analoghi rapporti curati con le Forze di polizia di altri paesi dell'area balcanica.

PARTE PRIMA

PAGINA BIANCA

**PROFILI EVOLUTIVI DELLA COOPERAZIONE
ITALO - ALBANESE**

PAGINA BIANCA

La Missione Italiana Interforze ha concluso, il 31 dicembre 2001, l'azione iniziata il 16 ottobre 1997, completando i programmi di consulenza, addestramento ed assistenza per la riorganizzazione della Polizia schipetara, parti fondamentali del processo di cooperazione tra le polizie dei due Paesi.

Il consolidamento del sistema istituzionale albanese per il comparto sicurezza, agevolato dalla costante ed efficace azione svolta dalla Missione Interforze, consente, oggi, all'Ufficio di Collegamento di poter affrontare, con maggiore speditezza, il lavoro già iniziato sul fronte della lotta alla criminalità organizzata.

Il Capo della citata missione, Dott. Nicola Simone, ha gestito, con particolare attenzione e sensibilità politica, le fasi di distacco dal modello operativo tracciato dai precedenti Protocolli d'Intesa per approdare al nuovo corso della cooperazione di polizia tra i due Paesi.

Tenuto conto della fragilità, ancora esistente, delle componenti istituzionali albanesi e dei ritmi riferiti allo sviluppo di quella società, è stata sottolineata dal citato funzionario l'esigenza che l'Ufficio di Collegamento coltivi ancora il dialogo con le autorità schipetare per mantenere attivi, efficienti ed operativi i sistemi e le procedure afferenti alla tenuta ed al progresso di quella polizia.

Nel secondo semestre del 2001 la struttura interforze, impegnata a gestire il cennato processo evolutivo della cooperazione italo-albanese, è

stata rappresentata da 90 elementi, di cui 53 della Guardia di Finanza preposti ai servizi di controllo delle coste per il contenimento ed il contrasto dei flussi migratori clandestini, cui si sono aggiunte le unità dei Reparti Volo delle tre Forze di polizia nazionali.

E' da segnalare, da ultimo, che l'Ufficio di Collegamento diretto dal Dirigente Superiore della Polizia di Stato, Dott. Romolo Napoletano, è stato affidato, a partire dal 20 settembre 2001, al Primo Dirigente della Polizia di Stato, Dott. Giovanni Santoro.

I risultati conseguiti dalla Missione Interforze, riguardanti il completamento dei programmi di sua competenza e quelli correlati allo sviluppo delle iniziative che hanno interessato l'Ufficio di Collegamento formano oggetto di riferimento nella Parte seconda di questa relazione.